

GIORNATA SPIRITUALITÀ 10/10/2013

Intervento/augurio
Cernusco/Naviglio

1. *“Qualità di rapporti e di servizio”*: da questo punto di vista c'è da interrogarsi sui “gruppi caritativi vincenziani”, se cioè in essi sia vivo un legame di fraternità, di reciproco apprezzamento, di aiuto fraterno per realizzare il comando del Signore, in modo che dall'esperienza di quella fraternità traspaia la bellezza dell'essere cristiani e il compimento del suo vangelo: *“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, là io sono presente”* (Mt 18,20). Il principio di comunione concretamente vissuto nei gruppi, infatti, è il terreno dove il soggetto trae energia e forza di testimonianza e di azione nella carità. Questo è un aspetto originale e fondamentale nel pensiero di san Vincenzo, il quale lo richiama fortemente nell'assemblea alle dame dell'Hotel-Dieu nel 1638/39: *“Si deve essere premurosi di partecipare alle riunioni, perché vi è un reciproco riconoscimento dell'una verso l'altra. E come molti carboni accesi, se smossi scaldano di più, così molte dame della Carità, isolate che talvolta si riuniscono, si infervorano vicendevolmente nell'amore di Dio”* (Coste XIII, 771).
2. Ci auguriamo di possedere un pensiero femminile “- il quale, attenzione bene, non è necessariamente delle donne, perché vi sono donne che esprimono un pensiero maschile e viceversa uomini che esprimono un pensiero femminile. Il pensiero femminile è pensiero del primato della relazione e dell'armonia, di contro al pensiero maschile ovvero del primato della sostanza e della competizione.

*Tutti siamo chiamati a questo cambiamento della mente, se vogliamo davvero migliorare il pianeta e noi stessi. **Sii tu il cambiamento che vuoi**, diceva Gandhi, e il primo cambiamento avviene nella mente.”* (cit. Vito Mancuso articolo su Repubblica)

Padre Francesco Gonella

gf10/13